

## **DIALOGHI NOTTURNI** **Ai confini del Mistero**



■ *riflessioni di don Giorgio*

**abbonamento a**

**COME **il** PANE**

Per chi volesse sottoscrivere l'abbonamento per l'anno 2016 versi alle Zelatrici  
**la quota di 10 Euro** per coprire le spese. Si può contribuire con offerte maggiori  
per dare la possibilità che la voce di "Come il Pane" arrivi a tutti.

Copie del Giornale sono disponibili anche in chiesa versando **1 Euro** nell'apposita cassetta.



- "Parlami del Natale!"

Quella mattina, per la preghiera, avevo lasciato i soliti libri e il consueto posto, deciso a far quattro chiacchiere con Giuseppe. Chi più di lui poteva raccontarmi certe vicende? Ero curioso di sapere qualche nuova, magari anche qualche scoop di tipo giornalistico sul Natale. Che ingenuo! Figurarsi se "un uomo del silenzio" qual è Giuseppe avrebbe risposto a delle insulse curiosità.

- "Parlami del Mistero del Natale!"

La domanda così riformulata attirò l'attenzione del falegname di Nazareth: alzò lo sguardo e mi fissò negli occhi. Immediatamente mi raggiunse il calore dello sposo di Maria, il custode discreto e fedele del Mistero. Teneramente mi parlò:

"Ci siamo messi in cammino per Betleem Maria ed io. L'ordine venne dai potenti della terra perchè volevano contare i sudditi e censire le entrate, garantendo i tributi che avrebbero arricchito l'Impero. I poveri obbediscono e vanno. Maria custodiva gelosamente il suo segreto: sarebbe diventata mamma. In fin dei conti, questa è stata la vera obbedienza che ci ha spinti ad andare umili, sereni e concordi incontro a un destino che infinitamente ci sopravanza."

- Timidamente lo sollecitai: "Mi puoi dire qualcosa della vostra povertà?",

"Eravamo parte di un'immensa schiera che, da che mondo è mondo, riempie la faccia della terra. Nessuna novità e nessuna sorpresa: così andavan le cose, così va il mondo. La meraviglia sarebbe se scoppiasse la giustizia! E invece i poveri son sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi.

Per questo a Betleem non trovammo nemmeno un buco per ricoverarci. Più che le carte, non avevamo in regola il portafoglio e tutto rimase chiuso per noi. L'ospitalità è sacra, si dice... Ma quando non viene nulla in tornaconto si guarda volentieri da un'altra parte. E anche se può pagare, il povero sa che è sempre guardato con sospetto e con poco garbo: conta poco, non ha amici altolocati e, dunque, perché aiutarlo se non viene niente in contraccambio?

Non ci siamo lamentati, né abbiamo imprecato; ce ne siamo andati come fan tutti i miseri della terra. Tanto siamo abituati ai rifiuti... Anzi, credo che allora ci sia scappato anche un "grazie, scusi!" sommeso e triste, prima di uscire da Betleem per vedere se tra i poveri c'è più buon cuore. Per i senza tetto c'è sempre una stalla con un po' di paglia. Un bue, un asino li abbiamo trovati e là Maria si è coricata.

Del padrone di quel ricovero di fortuna non so dirti nulla, eppure ti assicuro che c'era ed è stato gentile ad accoglierci. Nemmeno gli evangelisti, che han fatto ricerche, non hanno mai trovato nulla di lui: chi pensa all'immortalità del proprio nome sono i potenti e i grandi della terra; loro pensano alla gloria e credono che questa dia lustro e immortalità eterne. Il semplice è di altra pasta fatto e ha imparato dai fiori, dalle erbe, dalle stagioni che cambiano, dalla

terra, dal sole e dalla luna... Ha imparato a sentirsi creatura e a cogliersi precario e transitorio. Egli è l'anonimo che dà e lascia il bene che ha seminato; è l'uomo della strada, il milite ignoto, il papà e la mamma, l'insegnate ... che ha sparso brandelli del suo cuore ovunque è passato, senza riserva né risparmio... Ci penserà Gesù un giorno ad accorgersi di questi e di tutta la categoria, fino a citarli dall'alto della Montagna e a dire: "Beati", continuando poco più avanti: "Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra", fino a concludere: "Perché il Padre, che vede nel segreto, ti ricompenserà".

Solo il povero impara questa lezione; solo il povero ha quasi timore se lo ringraziate; solo il povero, se cerchi di indagare troppo nel suo gesto di accoglienza e di bontà, comincia a diffidare e fugge; solo il povero ha paura del palcoscenico e dei fuochi di artificio e dei riflettori e ...

A metà strada tra noi e voi, dopo una decina di secoli dalla nascita di Gesù, è nato uno che ha chiamato la povertà "madonna". *Madonna povertà!* Signora, appunto. Francesco ha voluto restituire a tutti il Cristo, quando anche la Chiesa si era smarrita e andava a cercarlo e a proporlo tra sfarzi e glorie e incensi. C'è riuscito quando convocò i suoi in una stalla a Greccio e mostrò il Cristo dei poveri: una stalla diventa immediatamente la grande cattedrale del Dio che si fa creatura.

Vedi, caro amico (continuò Giuseppe) ogni cosa può diventare manifestazione di Dio e del suo amore. Anzi, le più umili e le più disprezzate ne rispettano meglio il Mistero, lasciandone trasparire il divino incanto!

Indegno, per Dio che nasce, è solo il male; e male per l'uomo è il peccato; e peccato davanti a Dio è ciò che una persona fa contro un'altra persona e tutto il bene omesso in favore del proprio simile."

- Ormai sentivo la confidenza di Giuseppe. Fu allora che mi sentii autorizzato a fare un'ulteriore domanda: "E i pastori?"

"Anche loro fanno parte della grande famiglia dei poveri! Erano gli impuri del tempo, nessuno si fidava di loro; e poi, sempre a contatto con le bestie... Bestiali, appunto! Nemmeno ai luoghi di preghiera potevano avere accesso.

Eppure, hanno qualcosa di comune a tanti, a tutti, anche a voi moderni: sono gli antenati di tutti gli uomini e le donne cui è rimasto dentro un pizzico di ardore avventuroso e nomade.

La nostalgia che scoprite dentro altro non è se non il desiderio senza fine di andare oltre e al di là di ciò che si è raggiunto e sembra saziarsi. Chi è che quando si siede non sogna? Chi non si incanta davanti a un cielo stellato? E chi non corre dietro alle stelle fino a scorgere la Polare e l'Orsa e il Carro e le costellazioni e la via lattea e...?

Sono tutti i tratti che i nostri antenati pastori ci hanno impresso dentro, mentre "vegliavano durante la notte" fin tanto che non hanno ricevuto l'annuncio: "Andate a Betleem... troverete un bambino avvolto in fasce..."



- "E i Magi allora?"

"Pastori e Magi, ignoranti e sapienti Gesù ha voluto da subito attorno a sé. Non vi piace questo succedersi di genti intorno al Presepe? Bello questo Dio che non rifiuta nessuno, né disdegna strade diverse per giungere a Lui con parole e doni differenti. Gesù è di tutti; Dio è di tutti, visto che Dio è come Gesù!

E non si pensi che all'arrivo dei sapienti-Magi, i rozzi-pastori siano stati scalzati: certi schieramenti gerarchici sono solo costruzione umana (che la Chiesa ha imparato bene, purtroppo!), ma non fan piacere al Dio che è nato. Anzi: ce ne fosse bisogno (e forse tanto bisogno c'è ancora nella vostra realtà) ricordate le ferme parole del Maestro: "Ti ringrazio, o Padre, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli ...". La rivoluzione di Gesù continua ad essere in atto perché entra nelle coscienze e le contesta e le cambia: a Lui, ingiustizie e vanità non vanno proprio giù, da qualsiasi parte vengano, anche quando qualcuno se ne appropria magari dopo averle contestate e combattute e tolte ad altri. Ricordi la storia del grembiule di cui si è cinto durante la Cena? Grembiule del servizio che Gesù ha portato con sé sempre: è stata la Madre, la mia dolce Maria, a confezionarglielo quando era ancora adolescente, usando le bende con cui era stato avvolto nella culla (i poveri son capaci di riciclare tutto a contrario dei ricchi che consumano e sperperano, tanto non mancano i soldi per comprare anche il superfluo).

Ti sei accorto che mi sto ancora attardando a parlare delle persone semplici e dei piccoli? Certo, i Magi, i sapienti sono importanti, ma ... vuoi che ti dica la verità? Quel giorno quando i Magi si son presentati per adorare il Bambino-Dio m'è parso proprio che fosse un omaggio alla fede degli umili più che un omaggio al Cristo. D'altra parte, là stava cominciando la vera buona notizia: che, cioè, Dio è dalla parte dei più piccoli e degli ultimi. Potranno mancare il dottore,

l'avvocato, il padrone, lo scienziato... davanti alla stalla, ma non potrà mancare il povero!"

- "Ma allora questa è una religione rifugio degli ignoranti?" mi venne da obiettare. Giuseppe si fece penseroso: "Quando Erode scacciò Gesù dalla stalla con la sua minaccia di morte e fece fuggire Maria e me inseguiti dai sicari che fecero strage di innocenti, Dio mandò il suo messaggero che mi parlò in sogno. Chi gli avrebbe creduto? Solo i puri di cuore, solo chi si fida. Addirittura, io trovo richiami e premonizioni ovunque, perché Dio parla, comunica, incontra, lascia segni... Tanti mi hanno definito un credulone e con me tanti altri che hanno sempre davanti un orizzonte e un impegno di fedeltà. Solo l'uomo semplice e giusto rispetta il Mistero e gli obbedisce."

- Ormai si stava facendo giorno e il sole cominciava a ferire e dar segni di vittoria sul buio che finora mi aveva avvolto. "Avrei ancora tanto da chiederti", dissi. "Posso ritornare? E' bello ascoltare la saggezza con cui racconti la storia che da duemila anni ha portato la buona notizia di Dio nella nostra vicenda umana!"

"Vieni pure, vieni liberamente e con fiducia; vieni, ti racconterò!

Ma ora vai, vai a Betleem, alla casa del pane (lo sai che Betleem significa "casa del pane"?). Vai, e impara a condividere pane e pace! Perché è questo che là si impara e solo chi va con questa intenzione può trovare il senso di andare davanti a quella culla ... Altrimenti, dopo un attimo di commozione e di languido sentimento, bagnato da una lacrima di cocodrillo, tutto svanisce come una bolla di sapone tra le mani di un bimbo capriccioso.

Buon Natale a te e alla tua gente bussolenghesi!  
Buon Natale, cari amici e investigatori del Mistero!"

*"Buon Natale a te, Giuseppe,  
custode del Mistero!"*



*La redazione del Giornale,  
i Sacerdoti,  
il Consiglio Pastorale  
augurano ai nostri lettori un  
Serenio Natale  
e un  
Buon 2016*



## FESTA DELL'IMMACOLATA

**Ave, piena di Grazia**  
**Ave, piena di umanità!**

L' 8 dicembre è pericoloso:  
corriamo il rischio che Maria ci sia rubata e portata lontano, lontano,  
su un piedistallo inumano e troppo immacolato.  
Riprendiamoci Maria, la madre: è troppo importante per noi.  
Tanto umana, tanto creatura, tanto donna.

Accogliendo il Figlio,  
che una forza incomprensibile le ha posto in grembo,  
quanti dubbi e quante domande le si sono materializzati:  
chi sarà? Che sarà di lui?  
Di me, che sarà? Che significato accoglierlo e accompagnarlo?  
E che sarà dell'umanità con la sua venuta?  
La gravidanza la educa all'Altro, al Dio che si fa prossimo.  
E da Lui apprende e con Lui diventa donna e madre.

Quanto è vera Maria di Nazareth!  
Par di toccarla,  
avvertire i suoi timori,  
entrare nei suoi pensieri.  
Che bello sfiorare il suo corpo e accarezzare il suo seno,  
occupato dalla presenza del Dio che viene  
e ha coraggio di farsi uomo.  
Quel seno ci insegna a custodire!

Come non scorgere in fondo ai suoi occhi la gioia di essere donna  
e di diventare madre?  
Da lei ci lasciamo abbracciare!  
Con lei scopriamo la tenerezza.  
Saranno l'abbraccio della Vergine e la carezza della Madre  
ancora e sempre capaci  
di scavare nei nostri cuori  
per incidervi un sentimento  
purtroppo sempre più raro qual è la misericordia.

Per questo Maria di Nazareth rimane giovane,  
eternamente giovane e bella.  
Figlia del suo Figlio  
e Madre del suo e nostro Dio.

Separata, incorporea, distante?  
Per chi l'ha allontanata e posta su un basamento come una dea, sì!  
Per noi che l'accogliamo come complice nel vivere il Vangelo  
è semplicemente la "donna"  
con il dito indice continuamente puntato verso la Luce;  
non si stanca di ripetere:  
*"Quello che vi dice, fatelo!"*

Grazie, Miriam di Nazareth!  
Grazie perché ci dai la certezza che il male  
non ha l'ultima parola nell'umanità  
e che il peccato non l'ha per vinta.  
Grazie di esistere!

***Immacolata, prega per noi  
che a te ricorriamo, fiduciosi!***

*I tuoi figli di S. Maria Maggiore*



### XIII icona della "Via Christi"

#### Il compimento Consegnò lo spirito (Gv 19, 28-30)

Questa icona va guardata tenendo conto di quella precedente.

Fanno da sfondo architettonico le mura di Gerusalemme poiché tutto è avvenuto fuori dalla città. La grande croce che domina la scena è dipinta con un colore molto scuro tendente al nero in contrasto con lo sfondo in oro zecchino utilizzato per esprimere la luce di Dio e la realtà trascendentale. E' piantata saldamente nel cono sassoso del Golgota. Sotto una caverna nera, simbolo degli inferi; le profondità della terra ove hanno dimora i mali e i peccati degli uomini e secondo la tradizione, sede della tomba di Adamo, perché il nuovo Adamo rinnova ciò che il vecchio ha sfigurato.

Nel cielo dorato, a destra e a sinistra della croce, si librano due angeli con volto attonito di fronte all'incomprensibile umiliazione del Signore della vita e con il manto si asciugano le lacrime.

Il Cristo ha gli occhi chiusi, il capo reclinato sulla spalla, le braccia hanno perso il tono muscolare. Il colore del corpo cianotico mostra la ferita del costato dalla quale escono tre fiotti, due rossi e uno bianco. Sul volto del Cristo non c'è segno di sofferenza, perché l'iconografo cerca di dipingere Cristo in modo che, al vederlo, si possa intravedere, pur nella drammaticità del momento, il Figlio di Dio.

Ai piedi della croce due soldati: a destra quello che ha intinto la spugna nell'aceto per rispondere alla richiesta di Gesù "Ho sete"; quello a sinistra con la lancia, usata per trafiggere il costato del crocifisso.

"Tutto è compiuto!"

E, chinato il capo, consegnò lo Spirito.



### In diretta dal Consiglio Pastorale

Edizione straordinaria per il Consiglio Pastorale Parrocchiale di martedì 10 novembre 2015, dovuta sia al cambio del giorno, sia alla preziosa presenza di Don Giuseppe Mirandola, Responsabile Ufficio Immigrati della Pastorale Diocesana di Verona.

Moltissime le informazioni divulgate dalla conoscenza sull'argomento da parte di Don Giuseppe Mirandola che ha inquadrato la questione "Immigrati" inserendola in un contesto mondiale, partendo da un'analisi di tipo sociologico per arrivare a distinguere una situazione di emergenza, come gli innumerevoli sbarchi in Sicilia e in Grecia, dal fenomeno rappresentato dagli immigrati che da tempo sono presenti nel nostro paese.

Una relazione, quella di Don Mirandola, ricca di numeri e percentuali ricavati da fonti attendibili, prive di strumentalizzazioni mediatiche o di qualsiasi altro genere.

La conclusione è sempre la stessa!

Le parole di Papa Francesco, ovvero "Costruire ponti e non muri".

Solo questo filo conduttore potrà esserci di aiuto nel leggere, e conseguentemente gestire, i fenomeni a cui stiamo assistendo, ormai, da molto tempo.



## Si è aperto nel giorno dell'Immacolata il Giubileo della Misericordia

*“Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia.*

*E' un cammino che inizia con una conversione spirituale; e dobbiamo fare questo cammino. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un Anno Santo della misericordia”.*

*“Il protagonista di questo Giubileo è certamente l'amore, la misericordia che va oltre la giustizia”.*

*“Non dimentichiamo che Dio perdona tutto e Dio perdona sempre”.*

*Papa Francesco*

## GIUSTIZIA E MISERICORDIA

Giustizia e Misericordia sono due termini che in qualche modo, nel senso comune, cozzano tra loro. Siamo eredi di una cultura che partendo da Aristotele e passando per San Tommaso, ci ha portato a considerare la giustizia e la misericordia secondo certe categorie di pensiero.

### Cos'è per noi la Giustizia?

Lorenzetti nell'affresco del Buon Governo, nel Palazzo Pubblico di Siena, rappresenta la giustizia con una bilancia: su un piatto si vede un angelo che con la spada punisce il cattivo e con la corona premia il buono; è la giustizia così detta “distributiva” *“dare a ciascuno ciò che merita”*, (dare ai lavoratori il giusto salario, dare ai cittadini onori in ragione alle loro virtù civiche ecc.)

Sull'altro piatto della bilancia un secondo angelo consegna le unità di misura ai commercianti e artigiani (*e politici*): è la giustizia “commutativa” (una merce in vendita deve avere un prezzo proporzionato al suo valore, oppure la pena comminata per un reato deve essere commisurata alla gravità del reato).

Su questi due presupposti si modulano i rapporti, sia privati che sociali e poiché non tutti e non sempre si è “giusti”, c'è bisogno di leggi e di persone “terze” (i giudici) che applicando le norme, sentenziano dove sta la ragione.

Si invoca la giustizia per difendere i propri diritti; quando si ritiene di aver subito un torto; quando ci sono da dirimere questioni tra persone; quando qualcuno non rispetta le norme.

La giustizia non è il luogo dell'incontro, ma della separazione.

Il “*prossimo*” è colui che sta dall'altra parte: accusato o accusatore (contro-parte).

### Che cos'è per noi la Misericordia?

La misericordia più che un sentimento è un modo di rapportarsi con l'altro.

Una virtù poco praticata perché spesso è considerata come una forma di debolezza o un arrendersi di fronte a quelle che ciascuno pensa siano legittime rivendicazioni nei confronti di chi ci ha fatto un torto; siamo ancora sul piano del “*dovuto*” del “*mio*”, il prevalere del “*Io*”. La misericordia viene spesso confusa con la clemenza, o peggio con la commiserazione; siamo ancora sul piano

di chi, ritenendosi superiore, considera l'altro come misero, povero, un inferiore sul quale non val la pena inveire più di tanto.

### La Giustizia e la Misericordia di Dio

Nel Vecchio Testamento la parola Giustizia (Giustizia di Dio, il Giusto) assume significati molto più ricchi e variegati e a volte la traduzione non rende onore al testo originale e si è stati più propensi a raffigurare un Dio inflessibile, persino vendicatore; un Dio, secondo le nostre categorie di pensiero, “*giusto*” perché punisce i cattivi e premia i buoni.

Anche la parola Misericordia in ebraico ha sfumature diverse, ma, come abbiamo detto, è una virtù poco praticata anche perché poco analizzata e insegnata.

Un tentativo per approfondire l'argomento prende spunto proprio dal riscoprire il significato della parola “Misericordia” così come è espresso nella Bibbia. Dio è Padre, Signore dell'Universo e Madre perché ha “partorito” l'umanità. E come Madre ama le sue creature perché frutto delle sue “viscere”: *“Forse che la donna si dimentica del suo bambino, cessa di avere compassione del figlio delle sue viscere? Anche se esse si dimenticassero, io non ti dimenticherò”* (Is.49,15). Il figlio per una madre non è frutto di un ragionamento (è giusto o non è giusto, mi conviene, mi è utile, sarà riconoscente, mi amerà...), ma un atto generativo (dare la vita) come dono di sé in modo oblativo, cioè la modalità più alta e matura di chi è disponibile ad amare e dare, senza essere ricambiato.

Dio ci ha creati e non pretende nulla in cambio, lasciandoci liberi di scegliere il nostro destino, ma amandoci e continuando ad amarci perché siamo frutto delle sue “viscere”. Non può fare altrimenti!

Ed ecco allora che la misericordia fa cadere anche le categorie umane di “giustizia”.

Il “*dare a ciascuno ciò che merita*” (giustizia distributiva) diventa solamente “dare in modo oblativo”. La giustizia commutativa (pagare il giusto) si traduce in Misericordia che non chiede di essere contraccambiata. Mentre la giustizia è luogo di separazione, la Misericordia è luogo di incontro.

Mentre la giustizia vede con gli occhi, la Misericordia ascolta con “le viscere”.







## Gesù Cristo e la Misericordia

Se nell'Antico Testamento, fino a Giovanni, vigeva il principio secondo cui al peccato deve seguire la conversione, e solo in seguito a questa, sono possibili il perdono e la misericordia, per Gesù invece, una volta infranta la legge, al peccato segue la misericordia di Dio, la quale può generare la volontà di conversione. Cristo inaugura l'epifania della Misericordia di Dio.

Alla peccatrice colta in adulterio, condotta da Gesù affinché confermi la condanna della lapidazione prevista dalla legge, Gesù dice: *"Io non ti condanno, ti perdono (prima la misericordia), e di conseguenza va' e non peccare più (poi l'invito alla conversione)"*.

L'azione dell'adulterio è condannata, chi ha commesso il peccato no! Davanti alla visione di una giustizia come mera osservanza della legge che giudica, dividendo le persone in giusti e peccatori, Gesù punta a mostrare il grande dono della misericordia che ricerca i peccatori per offrire loro il perdono e la salvezza.

Non era ossessionato dal peccato, che certo condannava, ma sentiva (nelle sue

viscere) come suo compito l'annuncio della buona notizia che l'amore di Dio salva. Papa Francesco precisando che la Misericordia non va confusa con il lassismo o il buonismo e la Giustizia con il rigorismo o l'intransigenza, sogna una Chiesa, come un *"Ospedale da campo"* uno spazio in cui il Signore stesso Gesù Cristo, attraverso i suoi discepoli, si prende cura dell'umanità malata, sofferente e peccatrice; vuole che la chiesa si pieghi sull'uomo, senza paura di essere contagiata.

A. P.

## Presepe: provocazione d'amore

Piovono giornate tristi in questo fine anno. La tempesta di odio e di dolore che d'improvviso si è abbattuta su tutti noi, ci lascia impauriti, indifesi, sgomenti.

Perché? Perché? Perché?

Televisione e giornali ci propinano mille false verità fantasiose, seguite da inevitabili, infinite e sterili discussioni.

Io, che sono solo un nonno, chiudo gli occhi e subito mille domande mi assalgono.

Domande senza risposta che credevo dimenticate e che invece prepotentemente ritornano con un fragore assordante e mi feriscono dentro.

Dov'ero io, quando in nome di una società più libera, democratica e moderna, nella nostra bella Europa cattolica, si è votato e deciso di togliere il Crocefisso dalle nostre scuole?

Dov'ero io, quando nelle nostre scuole, insegnanti, ai quali affidiamo i nostri bambini, hanno pensato bene di "eliminare" il presepe simbolo del S. Natale?

...E se fosse questo l'inizio del nostro appiattimento morale e cristiano che fa svuotare le nostre chiese e che riempie invece gli stadi?

Quale immagine più pura, più bella e immacolata di un bambino sorridente?

E quale bambino più sereno e felice di creare con le proprie manine un presepe?

Ma noi adulti che tutto conosciamo, ponderiamo e decidiamo, con arroganza e brutalità disarmante, ci siamo permessi di rubare anche questi momenti preziosi di gioia e serenità ai nostri piccoli.

Io penso e credo che la guerra la dobbiamo fare. Fare, sì ... ma dentro di noi.

Facciamo esplodere la gioia, quella vera del S. Natale

per poter ritrovare serenità, gioia, condivisione e misericordia, coperte da troppo tempo ormai da cumuli di odio, di violenza e di sangue.

Com'è possibile costruire un futuro senza dolore se non cominciamo a disinnescare nel nostro cuore e nella nostra testa, le tante, troppe trappole infernali che ci portiamo dentro.

Prepariamo presepi.

Santa intuizione del mite S. Francesco, uomo umile e pacifico, amante dell'umanità intera.

Inondiamo di presepi le nostre chiese, le nostre case, le nostre scuole e le nostre piazze.

Facciamo che questo filo invisibile ci faccia sentire tutti veramente uniti attorno alla culla del Bambino Gesù, mai, come in questo drammatico momento, immagine di tanti bambini nudi, affamati, spaventati e sofferenti.

Quale emozione più semplice, vera, profonda nel "costruire" con le proprie mani assieme ai bambini il presepe?

O vogliamo che fra qualche anno quel "Bambino", indesiderato e sfrattato sempre più dai nostri giorni, non trovi più neanche la più piccola e umile delle capanne dove nascere?

Da bambino mi hanno insegnato che uno spazio vuoto verrà sempre riempito da "qualcun'altro"...

Quando si deride e si discredita la propria cultura (fatta di valori che caratterizzano l'identità di un popolo) è inevitabile che "altri" trovino il terreno per coltivare la loro.

Ad ognuno di noi la risposta...

Io, semplicemente, con i miei amatissimi nipoti, il presepe lo farò.

Silvino Piona



## Cantando la stella

Anche quest'anno, iniziando dall'11 dicembre, il gruppo degli adolescenti della nostra comunità parrocchiale insieme ad altre persone volenterose, animerà il "Canto della stella" per le vie del paese, soprattutto nella "zona San Rocco" e in alcune vie della "zona Citella".



Questa iniziativa coinvolge diverse persone della comunità: prima di tutto gli animatori e gli adolescenti, per la preparazione del "piccolo dono" che verrà dato alle famiglie; alcuni nonni che ci aiutano nella preparazione del "carretto" e nella preparazione di un piccolo presepio, con luci e stella cometa, da collocare sopra il carretto.

Altri partecipanti che verranno a suonare e cantare,

animando così le serate della "stella". L'esperienza è molto entusiasmante e coinvolgente, per questo speriamo in una buona e numerosa partecipazione da parte dei giovani e di chi vorrà aggregarsi a questa forma di augurio natalizio.

Il "Canto della stella" unisce il servizio e l'animazione all'incontro con le famiglie della parrocchia. È bello sperimentare l'accoglienza della gente nel semplice augurio di Buon Natale. Ricordiamo che le offerte eventualmente raccolte saranno destinate alle azioni caritative parrocchiali. A tutti un sentito augurio di Buon Natale dal gruppo Adolescenti della parrocchia.

*Gli animatori*

## Lanternata di Natale

"Anche quest'anno è già Natale": ecco il titolo della Lanternata 2015 della Scuola Primaria Citella, che si terrà martedì 22 Dicembre. La tradizionale manifestazione si ripete per il sedicesimo anno, prendendo spunto, questa volta, dallo straordinario "Giubileo della Misericordia" voluto da Papa Francesco.

*"Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita"* è il messaggio che i bambini vogliono trasmettere con i loro canti e le loro riflessioni.

Il corteo dei bambini partirà dalla scuola alle ore 16,30 e si snoderà per le vie del paese illuminandole con le luci di 400 lanterne, piccole fiammelle che simboleggiano la pace e l'accoglienza delle diversità.

Una volta raggiunta la chiesa di Santa Maria Maggiore, gli alunni proporranno ai presenti canzoni e pensieri e, come da tradizione, augureranno Buon Natale a tutta la comunità.



### Buon Compleanno

La Signora Gesta Pinali ved. Piona  
**ha compiuto 104 anni.**

Attornata dall'affetto dei figli, nipoti e pronipoti, ha festeggiato il suo compleanno.

Ci uniamo anche noi alla felice ricorrenza augurandole tanta serenità.



## Corso fidanzati

### Nel mezzo del cammin...

Siamo quasi giunti a metà di questo percorso. Insieme alle numerose coppie di fidanzati che partecipano quest'anno, stiamo compiendo un viaggio attorno e dentro la coppia, cercando di comprendere noi stessi, come persone adulte e consapevoli delle scelte intraprese, e il noi come coppia, i valori che condividiamo, le scelte umane, morali e spirituali che vogliamo prefiggerci prima come coniugi, poi un giorno come famiglia.



Accompagnati nei nostri incontri da alcuni relatori esterni, quali uno psicologo, un mediatore familiare ed altri relatori che incontreremo durante il nostro cammino, stiamo scoprendo come ogni persona abbia una propria unicità, in quanto essere creato da Dio come unico ed irripetibile ed è proprio questa ricchezza di idee e talenti che rendono ogni coppia speciale e senza eguali.

Ne deriva quindi che trovare occasioni per stare insieme e darci del tempo per approfondire tematiche importanti del nostro vivere, definendo insieme come coppia e nel confronto con altre coppie quali siano i valori più o meno importanti per noi, il modo di vivere e sentire l'affettività, il rispetto del dialogo e del vero ascolto, i temi profondi della fede..., ci permette di avere un'indicazione su come ci potremo comportare di fronte a scelte concrete che dovremo affrontare.

Mettersi in relazione con l'altro, capire il valore dell'onestà nel senso più vero di essere se stessi fino in fondo, capire che fedeltà significa fidarsi, affidarsi, avere fiducia completa nell'altro: questo è l'Amore. Ciò equivale ad avere fede in Dio, abbandonarsi a Lui.

San Paolo Apostolo nella lettera agli Efesini (Ef. 5,2.21-23), descrive molto concretamente questo Amore di Cristo per la Chiesa.

Per fare questo parla alla gente del suo tempo paragonando questa immagine agli sposi. Partendo dalla cultura del tempo, mette in risalto che, non solo le donne devono amare i propri mariti, ma innovazione del Cristianesimo anche "i mariti

hanno il dovere di amare le mogli", perché "chi ama la propria moglie ama se stesso".

Così la parola "Amore" acquista un significato del tutto nuovo: prendersi cura di..., nutrire...; come Cristo fa con la Chiesa.

sposi quindi nell'Amore Sacramentale assumono una grande responsabilità, poiché diventano testimoni dell'Amore di Cristo per la Chiesa qui sulla terra.

Si può amare una persona non solo con il cuore, ma anche con la testa.

La fase dell'innamoramento, vista come uno stadio istintivo d'inebriante rapimento delle emozioni, necessariamente si esaurisce e, a questo punto, si presenta per ciascuno un bivio decisivo. La relazione può terminare, oppure si può aprire davanti ai giovani innamorati un mondo nuovo, un rinnovare giorno dopo giorno i propri sentimenti, le proprie emozioni, anche attraverso la ragione ed il pensiero logico, che aiuta ad amare l'altro nelle sue diversità.

L'Amore diventa consapevole e matura in una ricerca del bene per altro, in particolare se vissuto alla luce dell'Amore di Dio.

Oggi tante persone hanno paura di fare scelte definitive, per tutta la vita, sembra impossibile... E questa mentalità porta tanti che si preparano al matrimonio a dire: "stiamo insieme finché dura l'amore".

L'amore, ha detto Papa Francesco, "è una relazione, una realtà che cresce, e possiamo anche dire a modo di esempio che si costruisce come una casa. E la casa si costruisce assieme, non da soli!".

E il "sì per sempre", ha precisato ancora il Papa, non è solo "una questione di durata! Un matrimonio non è riuscito solo se dura, ma è importante la sua qualità. Stare insieme e sapersi amare per sempre è la sfida degli sposi cristiani.

Chiedete a Gesù di moltiplicare il vostro amore".

*Nadia e Giovanni*



## Un amico per Natale

Qualche anno fa dei genitori (chiamati del "sabato sera") iniziarono ad animare il Centro Sociale per i giovani, con la speranza di vedere un giorno i ragazzi in veste di organizzatori.

Quel giorno è arrivato! I genitori ora sono solo addetti alla "security".

Ora oltre una quarantina di ragazzi (per animare il Centro Sociale) si trovano per organizzare dei momenti di incontro, di condivisione e di "feste a tema" per i loro coetanei e.....(e non solo, le altre novità a breve).

Il tema per la festa di Natale è "Un amico per Natale"! Certo in una festa, solitamente, non c'è troppo spazio per "cose molto serie", ma il tema proposto, stavolta, vuole anche far pensare e rendere tutti partecipi e promotori di una serata in cui l'attenzione alla felicità, alla serenità dell'altro è la carta vincente.

Perché il Natale è anche accoglienza...e cosa c'è di meglio di accogliere un NUOVO amico ad una festa! Il Natale è anche amicizia...quindi pensiamo anche a quelli più soli e/o emarginati ed invitiamoli alla nostra festa!

Il Natale è anche pace...e quando c'è pace non c'è modo migliore di stare insieme per viverla in allegria! Il Natale è ....anche musica dolce che accarezza il cuore e l'anima, quella musica che per i giovani è comunicazione. La scommessa è creare una festa, non solo come momento ludico, ma come strumento di unione tra le nuove generazioni, soprattutto per poi continuare a stare e camminare insieme anche in altre occasioni di crescita e/o momenti più impegnati.

Buon Natale a tutti da noi JOvani

### Ripartono i LABORATORI creativi al CENTRO SOCIALE.

Venerdì 22 novembre c'è stato il primo appuntamento con gli ormai consueti **LABoratori Creativi** organizzati dal Circolo Noi grazie alla grande disponibilità di Marzia e di alcune altre bravissime mamme e nonne. Un bellissimo momento in cui ragazzi grandi e piccoli possono giocare insieme alle loro mamme/nonne ed amici creando piccoli, ma bellissimi lavoretti.

Ecco gli appuntamenti prossimi

**18 dicembre 2015 - Fiocchi di Neve**

**22 gennaio 2016 - Cuori decorativi**

I laboratori si svolgono al Centro Sociale dalle 16.30 alle 18.30

Vi aspettiamo numerosi.

## 24° Edizione

### Riparte il Cine Club Brasi

**Il Centro Culturale Mons. A. Bacilieri**  
in collaborazione con il  
**Circolo Pier Giorgio Frassati**  
organizzano la proiezione di 10 film a  
partire da mercoledì 13 gennaio.

Le proiezioni si terranno  
alle ore 21.00  
presso il Teatro Parrocchiale  
di Bussolengo

Il tesseramento sarà fatto solo all'entrata  
del teatro nelle prime tre proiezioni.

Costo della tessera **35 €**  
Per i tesserati del Circolo NOI **30 €**

NUOVO IMPIANTO VIDEO

Cine Club Brasi

CINEMA

24°

CINEMA



**Centro Culturale  
Mons. A. Bacilieri**



**Circolo  
Pier Giorgio  
Frassati**

organizzano la proiezione di 10 film:

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| Mercoledì 13<br>Gennaio 2016  | <b>Pride</b><br>(Gran Bretagna 2014) - M. Warchus  |
| Mercoledì 20<br>Gennaio 2016  | <b>L'amore bugiardo</b><br>(USA 2014) - D. Fincher   |
| Mercoledì 27<br>Gennaio 2016  | <b>Diplomacy - Una notte per salvare Parigi</b><br>(Francia 2014) - V. Schöndorff                          |
| Mercoledì 10<br>Febbraio 2016 | <b>Whiplash</b><br>(USA 2014) - D. Chazelle  |
| Mercoledì 17<br>Febbraio 2016 | <b>Youth</b><br>(USA 2015) - P. Sorrentino   |
| Mercoledì 24<br>Febbraio 2016 | <b>Chef - La ricetta perfetta</b><br>(USA 2014) - J. Favreau   |
| Mercoledì 2<br>Marzo 2016     | <b>Gran Budapest Hotel</b><br>(USA, Germania 2014) - W. Anderson   |
| Mercoledì 9<br>Marzo 2016     | <b>Jimmy's Hall - Una storia d'amore e di libertà</b><br>(Gran Bretagna, Irlanda, Francia 2014) - K. Loach |
| Mercoledì 16<br>Marzo 2016    | <b>The Program</b><br>(Gran Bretagna, Francia 2015) - S. Frears  |
| Mercoledì 23<br>Marzo 2016    | <b>Calvario</b><br>(Irlanda, Gran Bretagna 2014) - J.M. McDonagh   |

Le proiezioni si terranno nel **Teatro Parrocchiale di Bussolengo**, alle **ore 21.00**. Si raccomanda la massima puntualità.

Il costo della tessera è di **Euro 35,00** e può essere acquistata esclusivamente **all'entrata del teatro prima delle tre proiezioni iniziali** (per i tesserati al Circolo NOI Euro 30,00).

Indirizzo e-mail: [ccb.cinebrasi@infinito.it](mailto:ccb.cinebrasi@infinito.it)

(L'organizzazione si riserva la facoltà di variazioni indipendenti dalla sua volontà)



# ATTIVITÀ DEL CIRCOLO NOI PIER GIORGIO FRASSATI

## **Castagnata 2015**

La tradizionale castagnata organizzata dal "Circolo NOI P.G. Frassati", tenutasi sabato 7 Novembre al Centro Sociale Parrocchiale ha ottenuto anche quest'anno un ottimo successo.

Il salone della mensa addobbato a festa si è riempito di famiglie riunite per festeggiare San Martino.

Naturalmente le caldarroste sono state le protagoniste della serata accompagnate da buon vino novello.

Un particolare ringraziamento va rivolto alle Signore/Signori pasticceri che hanno portato per l'occasione delle buonissime torte da accontentare anche i palati più sofisticati e poi ancora arachidi, mandaranci, caffè, limoncino e tanta allegria.

La serata è proseguita con una mega tombola, un gioco dei nostri nonni, ma pur sempre attuale che ha coinvolto tutti a partecipare anche i più piccoli, un'occasione unica per trovarsi assieme con spirito di amicizia e condivisione.

Si ringraziano tutte le persone che hanno dato la loro disponibilità per la riuscita della serata e in particolare i fuochisti che si sono cimentati a cuocere le gustosissime castagne.

## **Rassegna presepi - Natale 2015**

Il "Circolo NOI P.G. Frassati" organizza, per il Santo Natale, la "RASSEGNA DEL PRESEPE IN FAMIGLIA", un gesto simbolico per conservare e diffondere la tradizione del Presepe in famiglia.

L'obiettivo è far sperimentare a tutti l'emozione e la gioia di realizzare un segno artistico di fede con cui assaporare il significato di un grande atto d'amore.

Il presepio in famiglia tiene acceso il ricordo della Natività, richiamando i valori di semplicità e amore che sono a fondamento della nostra fede.

Non vogliamo fare un concorso dei presepi più belli, ma dare la possibilità di rappresentare il presepe secondo le sensazioni che ognuno ha: l'importante è che questo segno riesca a portare, nelle nostre case, quel calore e quella serenità tipica del Santo Natale.

Presso il Bar del Centro Sociale Parrocchiale sono aperte le iscrizioni.

Vi invitiamo a partecipare numerosi.

Durante l'Assemblea NOI di gennaio 2016, saranno consegnati gli attestati di partecipazione alla Rassegna.

## **Visita i presepi delle chiese**

**Domenica 3 Gennaio 2016** il Circolo NOI P.G. Frassati organizza la tradizionale camminata in visita ai presepi della nostra zona (Bussolengo - Pescantina - Settimo - San Vito).

Ritrovo e partenza ore 8,15 davanti alla Chiesa Parrocchiale di S.M. Maggiore.

Una giornata da trascorrere in condivisione e amicizia con persone animate dalla passione per i presepi.

Per chiunque fosse interessato a partecipare, basta iscriversi presso il bar del Circolo al Centro Sociale Parrocchiale, **entro il 24 Dicembre** (dobbiamo prenotare il pranzo).

Vi aspettiamo numerosi.

## **Attività turistica - culturale**

Stiamo programmando un nuovo viaggio all'estero nel mese di Giugno 2016.

la meta prevista è: **Alla scoperta DELL'IRLANDA l'isola di smeraldo.**

Chi è interessato o vuole avere delle informazioni può rivolgersi al bar del Circolo NOI al Centro Sociale Parrocchiale.



DIPINTI CHIESA PARROCCHIALE

# MARTIRIO DI SAN STEFANO

L'autore del quadro è ignoto, probabilmente della bottega di Alessandro Turchi.

Il dipinto è datato 1628.

Prima dell'odierna collocazione, costituiva la pala del primo altare, entrando sulla sinistra, abbattuto per far posto alla nuova navata.

Nella scritta in basso si legge "Comunità di Bussolengo 1628" con lo stemma; sulla sinistra accanto ad un giovane seduto la parola "Saulo" (Paolo).

**Soggetto** - Al centro il giova-

ne protomartire Stefano in vesti diaconali rosse, simbolo del martirio che sta per subire. Ai lati una moltitudine di persone esagitato sono in procinto di lapidare il santo. In basso a sinistra un giovane seduto sui mantelli, osserva la scena senza intervenire; ai suoi piedi la scritta Saulo (il futuro San Paolo). In alto svola un angioletto con la palma del martirio e la corona della gloria. Sopra l'angelo la Trinità - Padre, Figlio e Spirito Santo.



## CALENDARIO DICEMBRE 2015

|                     |                    |                          |   |
|---------------------|--------------------|--------------------------|---|
| Martedì             | 1 dicembre         |                          | Catechesi di Avvento  |
| Giovedì             | 3 dicembre         | ore 16.00-19.00          | Adorazione Eucaristica<br>Catechesi ragazzi I <sup>a</sup> e II <sup>a</sup> Media e Cresimandi.<br>Corso fidanzati     |
| Venerdì             | 4 dicembre         | ore 15.00-16.30          | Catechesi III <sup>a</sup> - IV <sup>a</sup> - V <sup>a</sup> Elementare  |
| Sabato              | 5 dicembre         | ore 10.00-11.30          | Catechesi III <sup>a</sup> - IV <sup>a</sup> - V <sup>a</sup> tempo pieno   |
| <b>Domenica</b>     | <b>6 dicembre</b>  |                          | <b>II di Avvento</b>  |
| Lunedì              | 7 dicembre         | ore 20.30                | Gruppo Unitalsi   |
| <b>Martedì</b>      | <b>8 dicembre</b>  |                          | <b>Maria Immacolata</b><br><b>Apertura Giubileo Misericordia</b>  |
| Giovedì             | 10 dicembre        |                          | Catechesi ragazzi I <sup>a</sup> e II <sup>a</sup> Media e Cresimandi<br>Corso fidanzati                                |
|                     |                    | ore 20.30                | Genitori e padrini dei battezzati   |
| Sabato              | 12 dicembre        |                          | Terzo anniversario morte di don Fabiano   |
| <b>Domenica</b>     | <b>13 dicembre</b> | ore 11.15                | <b>III di Avvento</b><br><b>Battesimi</b>   |
| Lunedì              | 14 dicembre        |                          | Consiglio pastorale   |
| Martedì             | 15 dicembre        | ore 9.00 - 15.00 e 20.30 |   |
| Giovedì             | 17 dicembre        | ore 20.30                | Catechesi Avvento in chiesa<br>Catechesi ragazzi I <sup>a</sup> e II <sup>a</sup> Media e Cresimandi<br>Corso fidanzati |
| Venerdì             | 18 dicembre        | ore 15.00-16.30          | Catechesi III <sup>a</sup> - IV <sup>a</sup> - V <sup>a</sup> Elementare  |
| Sabato              | 19 dicembre        | ore 10.00-11.30          | Confessioni Ado e Giovani<br>Catechesi III <sup>a</sup> - IV <sup>a</sup> - V <sup>a</sup> Elementare tempo pieno       |
|                     |                    | ore 15.00-17.00          | I <sup>a</sup> - II <sup>a</sup> elementare   |
| <b>Domenica</b>     | <b>20 dicembre</b> | ore 20.30                | Gruppi famiglia<br><b>IV di Avvento</b>   |
| Lunedì              | 21 dicembre        | ore 20.30                | Confessioni adulti  |
| <b>Venerdì</b>      | <b>25 dicembre</b> |                          | <b>NATALE</b>   |
| <b>Sabato</b>       | <b>26 dicembre</b> |                          | <b>Santo Stefano</b>  |
| <b>Domenica</b>     | <b>27 dicembre</b> |                          | <b>SACRA FAMIGLIA</b>   |
|                     | dal 27 al 30       |                          | Campo invernale per adolescenti   |
|                     | dal 30/12 al 3/1   |                          | Campo invernale gruppo per famiglie   |
| Giovedì             | 31 dicembre        | ore 18.00                | Te Deum di ringraziamento   |
| <b>GENNAIO 2016</b> |                    |                          |   |
| <b>Venerdì</b>      | <b>1 gennaio</b>   |                          | <b>SOLENNITÀ DELLA MADRE DI DIO</b>   |
| <b>Domenica</b>     | <b>3 gennaio</b>   |                          | <b>Giornata Mondiale della Pace</b>   |
| <b>Mercoledì</b>    | <b>6 gennaio</b>   | ore 15.00                | <b>II di Natale</b><br><b>Festa battezzati 2015</b>   |

## anagrafe Mensile

### Battesimi

Castellani Alessandro

### Defunti

|                 |         |
|-----------------|---------|
| Adami Roberto   | anni 60 |
| Pini Alfio      | anni 84 |
| Danese Rosalia  | anni 58 |
| Gasparato Luigi | anni 81 |
| Gibilisco Rosa  | anni 85 |

## orario SANTE MESSE

## serali

|   |   |       |                    |         |
|---|---|-------|--------------------|---------|
| <b>Parrocchia di Santa Maria Maggiore</b><br>(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)             |   |       |                    |         |
| feriali   | 8.30  |       |                    | 19.00   |
| prefestiva  |   |       |                    | 18.00   |
| festive   | 7.00  | 8.30  | 10.00 11.15 12.30* | 18.00   |
|   | *Comunità Ghanese (lingua inglese)          |       |                    |         |
| <b>Ospedale</b>   |   |       |                    |         |
| festive   |   |       | 9.30 (nei reparti) |         |
| <b>Parrocchia di Cristo Risorto</b><br>(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)                    |   |       |                    |         |
| feriali   | 8.30  |       |                    | 19.30** |
|   | **Martedì - Venerdì escluso Luglio e Agosto |       |                    |         |
| prefestiva  |   |       |                    | 18.00   |
| festive   | 8.30  | 10.00 | 11.15              | 18.00   |
| festive Luglio Agosto   | 8.30  | 10.30 |                    | 19.00   |
| <b>Parrocchia di San Giovanni Battista</b><br>(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)           |   |       |                    |         |
| feriale   | 8.00  |       |                    |         |
| prefestiva  |   |       |                    | 19.00   |
| festive   | 8.00  | 10.30 |                    |         |
| <b>Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso</b><br>(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160) |   |       |                    |         |
| feriali   | 6.30  | 7.30  | 9.00               | 19.00   |
| prefestiva  |   |       |                    | 19.00   |
| festive   | 6.30  | 8.30  | 10.00 11.30        | 19.00   |